



LA VOCE DEL PENSIONATO

MAGGIO 2013

FEDERAZIONE
PENSIONATI
CISL AL AT

ELEZIONE NUOVA SEGRETERIA

A 65 ANNI
L'assegno sociale può
spettare anche a chi ha
altra pensione.

Ai fini dell'assegno sociale non si computa la pensione liquidata secondo il sistema contributivo, a carico di gestioni ed enti previdenziali pubblici e privati che gestiscono forme pensionistiche obbligatorie, in misura corrispondente ad 1/3 della pensione stessa e comunque non oltre 1/3 dell'assegno sociale.

Di conseguenza tanti titoli di pensione a calcolo contributivo possono avere in misura parziale anche l'assegno sociale (a 65 anni e tre mesi).



Un nuovo Welfare sociale e intergenerazionale

XVII
Congresso Nazionale
FNP CISL

Riccione

27-28-29 maggio 2013

Dante **Malucelli**, 62 anni, è il nuovo segretario generale della Federazione Pensionati CISL, che a partire dal 5 febbraio scorso riunisce i territori di Alessandria e Asti.

Il sindacalista succede a **Rosina Parrelli** che oggi guida la FNP piemontese dopo l'elezione al Congresso svoltasi a Stresa il 27 marzo scorso.

L'organizzazione sindacale, che conta oltre 45 mila associati, è guidata dalla nuova segreteria eletta il 15 aprile dal Consiglio Generale FNP riunitosi presso il salone Biennale della CISL alessandrina. La nuova squadra è composta, oltre a Malucelli, da **Laura Ronzi Boccione**, già componente della segreteria alessandrina, **Giuseppe Castino**, già responsabile FNP astigiana, **Franca Biestro**,

proveniente dalla segreteria astigiana, **Bruno Pagano**, già componente della segreteria Uil Cisl Alessandria e da **Francesco Porcelli**, segretario uscente della Lega FNP di Alessandria Centro.

Il sindacalista viene subito a sottolineare come i pensionati, in questi ultimi anni, abbiano svolto la funzione di ammortizzatori sociali di fronte alla crisi che ha colpito



la famiglia di appartenenza.

Con una precisazione: "Non rivendichiamo trattamenti speciali, sappiamo bene che le nostre pensioni, in termini di socio-assicuratività, arrivano seri problemi di tenuta se non si sarà lavorato e accorpato. Per cui, con orgoglio che rivendichiamo la nostra natura confederale, mentre conflighi fra lavoratori attivi e pensionati, mentre conflighi fra anziani e giovani...".

"Abbiamo di fronte applicazione di provvedimenti di governo nazionale e regionale che possono determinare una drastica diminuzione del potere di acquisto delle pensioni. Non dobbiamo dimenticare - fa notare il sindacalista - che il 70% dei pensionati delle due province di Alessandria e Asti è al di sotto dei 1000 euro lordi mensili..."

Come se non bastasse si rinviava l'iter davanti ad una vertiginosa dei

cati dei servizi socio-sanitari per effetto del taglio di trasferimenti dalla Regione alla ASL ed ai Comuni."

"Per tutti questi motivi - spiega - siamo impegnati nel confronto con gli Enti Locali e con la Regione Piemonte, in manifestazione del 18 aprile ne è un primo esempio. L'obiettivo è ottenere un miglior dialogo ed intelligente che sia integrare regionale e salute. Le nostre richieste: fondi per la non autosufficienza, IRPEF regionale e comunitaria per farsi contribuire, rimandare l'imposta sulla prima casa in ragione di reddito del proprietario ed abbattere le liste di attesa".

Su Skyline TV
"5 minuti con"
Intervista a

Daniele Malucelli

Segr. Gen. FNP AL-AT

IMPORTANTE ACCORDO ORGANIZZAZIONI SINDACALI E COMUNE DI ASTI

La FNP, i Sindacati CGIL Cisl e Uil ed il Comune di Asti hanno raggiunto un accordo che prevede, per redditi prevalentemente da lavoro dipendente o pensione, il rimborso dell'Irnu 2012 sulla prima casa ai titolari di ISEE inferiore a € 11.000 e ai titolari di ISEE inferiore a € 6.500 per gli altri redditi.

Ulteriori agevolazioni sono previste per i proprietari di prima casa gravata da mutuo. Inoltre con riferimento all'addizionale Irpef, l'aumento, reso necessario per consolidare il bilancio comunale, sarà contenuto per i redditi sino a € 15.000 (0,54%) e progressivo per gli scaglioni superiori: 0,66% sino a € 28.000 mentre sale a 0,80% per quanti guadagnano oltre tale limite.

E' stata infine accolta la nostra richiesta di rimodulare le fasce ISEE in relazione alle tariffe di mense e asili distinguendo fra redditi di lavoro dipendente o pensione e redditi da lavoro autonomo.

Si è così voluto difendere le fasce più deboli dell'utenza garantendo ad esse una maggior tutela del potere di acquisto di pensioni e reddito da lavoro.



Manifestazione unitaria CGIL Cisl e Uil

18 aprile 2013—Torino

Convenzione Cisl - Trentitalia 2013 "Carta d'Argento"

E' stata rinnovata la Convenzione Cisl - Trentitalia

per l'acquisto della "Carta d'Argento" con la riduzione del 25% sul prezzo in vigore. La Carta, acquistabile presso le biglietterie abilitate delle Ferrovie dello Stato, viene rilasciata agli iscritti aventi i requisiti di età (compiimento dei 60 anni di età), previa presentazione della tessera sindacale valida e della credenziale che potete ritirare presso i nostri uffici.

Il coniuge divorziato ha diritto, alla morte dell'ex coniuge, alla pensione di reversibilità, come prevede l'articolo 9 della legge n. 898 del 1970.

Condizioni per ottenere la pensione di reversibilità

Per ottenere la pensione di reversibilità, è necessario che:
il coniuge superstite sia titolare di un assegno divorzile;
il coniuge superstite non sia passato a nuove nozze;
il rapporto di lavoro da cui trae origine il trattamento pensionistico sia anteriore alla sentenza di divorzio.

Concorso tra due coniugi

Cosa succede se l'ex coniuge deceduto si era nuovamente sposato?

In questo caso si ha un concorso tra il coniuge divorziato ed il nuovo coniuge superstite.

Entrambi hanno diritto ad una parte della pensione di reversibilità, fermi restando per il coniuge divorziato i requisiti sopra indicati.

Come si stabilisce la quota spettante all'uno ed all'altro coniuge?

Per stabilire la quota, è necessario presentare un ricorso in Tribunale. Sarà il giudice a stabilire la quota spettante ai coniugi superstitti tenendo conto della durata del rapporto matrimoniale.

I criteri per stabilire la quota spettante ai due coniugi

La legge n. 898 del 1970 indica come criterio di determinazione della quota soltanto la durata del rapporto matrimoniale.

La giurisprudenza, tuttavia, per ottenere il risultato più equo possibile, ha preso in considerazione anche altri criteri, quali, ad esempio, l'ammontare dell'assegno divorzile, le condizioni economiche dei soggetti interessati e perfino il periodo di convivenza prematrimoniale

(Cassazione, sentenza n. 2092 del 31 Gennaio 2007; Cassazione, sentenza n. 18199 del 18 agosto 2006).